
**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i.
comma 3**

Relazione (ex art. 29-decies comma 5)

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

Ineos Manufacturing Italia S.p.A.

*Autorizzazione Ministeriale n.DVA – DEC- 2010 – 0000896 del 30 novembre 2010 e
riesame AIA con Decreto Ministeriale n.52 del 04/03/2016.*

Visita in loco effettuata nei giorni 17/10/2016 e 19/10/2016

novembre 2016

Indice

1 Premessa.....	2
1.1 Finalità della presente relazione.....	2
1.2 Campo di applicazione.....	2
1.3 Autori e contributi della relazione.....	2
2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	3
2.1 Dati identificativi del gestore.....	3
2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	4
4 Allegati.....	7

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies <comma 3> del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPAT:

Andrea Papi	ARPAT, Settore Rischio Industriale
Francesca Andreis	ARPAT, Dipartimento di Livorno

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Roberto Borghesi	ISPRA, Ispettore Ambientale (Servizio interdipartimentale ISP)
------------------	--

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 17 e 19 ottobre 2016:

Andrea Papi	ARPAT, Settore Rischio Industriale
Francesca Andreis	ARPAT, Dipartimento di Livorno
Francesca Schiavon	ARPAT, Dipartimento di Livorno
Alessandra Capezzoli	ARPAT, Dipartimento di Livorno
Stefano Zocco Pisana	ARPAT, Dipartimento di Livorno
Massimo Lazzari	ARPAT, Dipartimento di Livorno
Ilaria Papucci	ARPAT, Dipartimento di Livorno
Flavio Spinelli	ARPAT, Dipartimento di Livorno

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 17 e 19 ottobre 2016, come da relativi verbali (All. 1 e 2 alla presente relazione):

Francesca Schiavon	ARPAT, Dipartimento di Livorno
Alessandra Capezzoli	ARPAT, Dipartimento di Livorno

Stefano Zocco Pisana	ARPAT, Dipartimento di Livorno
Massimo Lazzari	ARPAT, Dipartimento di Livorno
Ilaria Papucci	ARPAT, Dipartimento di Livorno
Flavio Spinelli	ARPAT, Dipartimento di Livorno

Il seguente personale ha svolto attività di laboratorio nel periodo 07/11/2016 – 16/11/2016

Paolo Altemura	ARPAT, AV Toscana Costa, Sett. Laboratorio, U.O. Chimica II
Carlo Cini	ARPAT, AV Toscana Costa, Settore Laboratorio, U.O. Chimica I

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Ineos Manufacturing Italia S.p.A.
Sede stabilimento: Via Piave n.6 – 57016, Rosignano Marittimo (LI)
Gestore: Mario Panattoni
Referente AIA: Loreno Cirinei
Impianto a rischio di incidente rilevante: SI
Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM, in data 27/01/2016 a mezzo PEC, **l'attestazione del pagamento della tariffa** prevista per l'attività di controllo ordinario.

Con nota prot. ARPAT n° 25495 del **19/04/2016**, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **Rapporto annuale** di esercizio dell'impianto relativo all'anno **2015**, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che "*l'esercizio dell'impianto nell'anno 2015 è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'autorizzazione integrata ambientale ad eccezione di un caso di superamento limite del parametro Alluminio misurato in occasione del controllo del IV trimestre sullo scarico idrico SF1: le autorità sono state informate.*".

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta nei giorni 17/10/2016 e 19/10/2016. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 19/10/2016.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali, effettuati nei giorni 17 e 19 ottobre 2016, e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito. Nei verbali di prelievo in allegato (cfr. All. 1 e All. 2 alla presente relazione) sono descritte nel dettaglio le attività di campionamento, le attrezzature e le procedure utilizzate.

✓ **Campionamento e analisi degli scarichi idrici**

Nell'ambito del controllo ordinario sono state svolte le attività di campionamento previste dal piano di ispezione ai punti di scarico SF1, SP e SR, in data 19/10/2016 (cfr. verbali di campionamento riportati in All. 1 alla presente relazione).

Relativamente agli esiti analitici dei campioni di acqua prelevati, non sono risultati valori di concentrazione superiori ai valori limite stabiliti dall'AIA DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 e dalla tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (cfr. rapporti di prova riportati in All. 3 alla presente relazione).

Si osserva che nel rapporto di prova n. 2016-9833 del 07/11/2016 relativo allo scarico di processo impianto HDPE denominato "SP" il valore riscontrato per il parametro alluminio è pari a 1,4 mg/l. Si ricorda che per lo scarico parziale SP il decreto AIA dispone il rispetto dei limiti riferiti allo scarico in acque superficiali stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 150/06 e s.m.i. per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 dello stesso decreto; l'alluminio non risulta presente tra le sostanze della tabella 5 pertanto non vi è limite applicabile (cfr. All. 5 alla presente relazione).

✓ **Campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera**

Nell'ambito del controllo ordinario sono state svolte le attività di campionamento previste dal piano di ispezione al punto di emissione 2B4 in data 17/10/2016 (cfr. verbale di campionamento riportato in All. 2 alla presente relazione).

La valutazione dei dati raccolti ha evidenziato un valore emissivo per il parametro COT prossimo al limite imposto. Pertanto si richiede al gestore di formalizzare un programma di interventi tecnico-impiantistici e/o gestionali atti al miglioramento della prestazione ambientale delle emissioni, al fine di valutare la possibilità di raggiungere un adeguato scostamento fra il valore misurato dei COT al camino ed il relativo valore limite riportato nell'AIA, indipendentemente dalle condizioni di marcia dell'impianto PE. [CONDIZIONE PER IL GESTORE].

Per quanto attiene gli esiti del campionamento si fa riferimento ai rapporti di prova riportati in All. 3 ed alla Relazione esiti campionamento riportata in All. 4 alla presente relazione.

Per effetto della visita in loco sono state accertate alcune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

1) **Rifiuti** [VIOLAZIONE PENALE]. In relazione ai fanghi di filtropressatura dell'impianto Degremont, identificati con codice CER 070112, il GI ha preso visione di una delle due aree che il gestore ha adibito al loro stoccaggio quando prodotti. Tale area è stata riportata anche nella planimetria generale. Al momento del sopralluogo in tale area risultavano posizionati numerosi cassoni scarrabili aperti contenenti fanghi. I cassoni risultavano privi di identificativo del codice CER e non protetti dagli agenti atmosferici. Il deposito, facente parte dell'area 4 secondo lo schema sopracitato, è inoltre identificato con il n°6 nella planimetria, ma in campo tale indicazione risultava assente.

In relazione alle terre ed ai materiali da demolizione, il GI ha preso visione dell'area n°2. I rifiuti risultavano in parte stoccati nelle baie corrispondenti ai rispettivi codici CER e in parte depositati su suolo non pavimentato esternamente alle baie stesse. Tutto il materiale stoccato non era protetto dagli agenti atmosferici.

I big bag contenenti il codice CER 070213 risultavano posizionati al di fuori della tettoia identificata in planimetria con la voce skimmer.

2) **Stoccaggio materie prime** [VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA]. Il GI ha preso visione dell'area destinata allo stoccaggio delle cisternette contenenti additivi liquidi rilevando che alcune di esse non erano dotate di sistema di contenimento delle perdite. Le cisternette vuote risultavano posizionate in area adiacente ma non risultavano identificabili come destinate al riutilizzo. L'area di deposito temporaneo destinata alle cisternette da smaltire è la n°1

3) **Scarichi idrici** [VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA]. Il GI ha verificato a campione il metodo di prova utilizzato dal Laboratorio Ecol Studio per la determinazione del parametro Al, in riferimento allo scarico denominato SF1; dall'esito di tale verifica (Rapporto di prova n 16LA17796 del 2016 acquisito) risulta che il metodo utilizzato non corrisponde a quanto indicato nell'allegato G comunicazione ISPRA "definizione di modalità per l'attuazione dei piani di monitoraggio e controllo, seconda emanazione" del 01 giugno 2011.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	17/10/2016 - 19/10/2016
Data chiusura visita in loco	19/10/2016
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	SI
Violazioni penali	SI
Accertamento violazioni e proposta di diffida	SI

Condizioni per il gestore	SI, indicate nella presente relazione alla pag. 5 di 7
---------------------------	--

4 Allegati

- Allegato 1)* Verbali di campionamento scarichi
- Allegato 2)* Verbale di campionamento emissioni in atmosfera
- Allegato 3)* Rapporti di prova
- Allegato 4)* Relazione esiti campionamento emissioni
- Allegato 5)* Relazione esiti campionamenti scarichi